



---

## Comune di Ingria

---

---

# RELAZIONE DI FINE MANDATO 2020 - 2024

---

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149  
D. M. Interno 26-04-2013 s. m. i.*

## **Premessa**

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2016, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2,178, e 26 della legge 5 maggio 2014, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema e esiti nei controlli interni;
- b) Eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità – costi;
- f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa alla sezione regionale della Corte dei Conti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUOEL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

## PARTE PRIMA

### Dati generali

#### **1.1 Popolazione residente al 31.12.2019 n. 46**

#### **1.2 Organi politici**

**GIUNTA:** Sindaco DE SANTIS Igor  
Assessori: BIANCO LEVRIN Armando Marcellino  
PERARDI Walter Primo

#### **CONSIGLIO COMUNALE.**

Consiglieri: PE Bruno  
LACCHI Renzo  
CANE Andrea  
BIANCO LEVRIN Federico  
POLETTI Renato  
TRUCANO Flavia  
CLERICO Vilmo  
MADLENA Simone

#### **1.3 Struttura organizzativa**

##### **Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)**

Segretario: la Convenzione con i Comuni di Forno Canavese, Salassa, Cintano, Ronco Canavese è stata sciolta il primo aprile p.v. a causa del pensionamento del Segretario titolare. Attualmente è presente un Segretario a scavalco.

Numero posizioni organizzative: una posizione organizzativa.

Numero totale personale dipendente: numero due dipendenti a tempo indeterminato.

**1.4 Condizione giuridica dell'ente:** Nel periodo del mandato l'ente non è stato commissariato.

**1.5 Condizione finanziaria dell'ente:** Nel periodo del mandato l'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario.

**1.6 Situazione di contesto interno/ esterno:** SERVIZIO FINANZIARIO: Le principali criticità riscontrate sono state causate in massima parte dalla riduzione dei trasferimenti erariali, ai quali l'amministrazione comunale ha cercato, nel corso del suo mandato, idonea soluzione diminuendo la spesa corrente ed aumentando in misura lieve le tariffe le tasse inerenti servizi concessi alla popolazione. Da sottolineare come negli ultimi anni l'ICI (ora IMU), agendo sulle detrazioni è stata di fatto abolita per le abitazioni principali dei residenti. SERVIZIO TECNICO: le criticità riscontrate in tale servizio, soprattutto nell'edilizia privata, sono dovute alla mancanza di richieste di nuove concessioni, stante il nuovo Piano Regolatore Generale Comunale, approvato nell'anno 2015 che si è dimostrato particolarmente selettivo lasciando poche aree edificabili, impedendo così uno sviluppo organico del territorio e delle aspettative dei suoi cittadini. L'amministrazione comunale ha incentivato la ristrutturazione degli immobili esistenti, concedendo contributi a tutti coloro che rifacendo il tetto avessero usato la copertura tipiche della zona usando la pietra locale chiamata "LOSA". Per quanto riguarda le opere pubbliche, non si sono avute particolare criticità, le opere che sono state realizzate sono state supportate da contributo regionale o realizzate con fondi propri derivanti dall'avanzo di amministrazione. L'opera principale è stata quella di manutenzione della rete viaria comunale grazie al contributo statale denominato "6000 Campanili" che ha permesso la messa in sicurezza di gran parte della viabilità di accesso alle numerose frazioni. Il servizio di manutenzione del patrimonio comunale é stato svolto egregiamente dall'addetto comunale ai servizi manutentrici. SERVIZIO AMMINISTRATIVO: Le principali criticità riscontrate in tale servizio sono dovute all'enorme proliferazione di normative, riguardanti gli enti locali, che di fatto hanno creato un notevole

aggravio di lavoro, al quale l'amministrazione comunale ha cercato di porre rimedio acquistando programmi software specifici per le nuove normative ed adempimenti richiesti.

## PARTE SECONDA

### Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

#### Attività amministrativa.

**1. Attività Normativa:** Nel corso del mandato elettivo non sono stati adottati atti di modifica statutaria o di modifica regolamentare.

#### **2. Attività tributaria.**

**2.1** Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

<b>Aliquote ICI/IMU</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Aliquota abitazione principale	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	0,95%	0,95%	0,95%	0,95%	0,95
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	10,6%	10,6%	10,6%	10,6%	10,6%

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

<b>Aliquote addizionale Irpef</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Aliquota massima	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%
Fascia esenzione	-	-	-	-	-
Differenziazione aliquote	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

<b>Prelievi sui rifiuti</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Tipologia di prelievo	Cassonetti e isole ecologiche				
Tasso di copertura	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Costo del servizio procapite	56,58	65,59	82,48	74,18	73,64
------------------------------	-------	-------	-------	-------	-------

### 3. Attività amministrativa.

**3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:** Il regolamento comunale dei controlli interni è stato approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 2 del 15 febbraio 2014. Esso si articola in cinque titoli per un totale di n. 16 articoli. Il sistema di controllo interno, tenuto conto delle dimensioni demografiche dell'ente (46 abitanti), è strutturato nelle seguenti tipologie di controllo:

A)-controllo di regolarità amministrativa;

B)-controllo di regolarità contabile;

C)-controllo di gestione;

D)-controllo degli equilibri finanziari;

Le attività di controllo sono esperite in materia integrata anche mediante l'utilizzo di sistema informatico. I soggetti degli organi di controllo interno sono i seguenti: il segretario comunale, il responsabile del servizio finanziario, i responsabili dei servizi, l'organo di revisione economico finanziaria .

Il sistema dei controlli interni persegue i seguenti obiettivi: conformità alle leggi ed ai regolamenti; efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa; raggiungimento degli obiettivi programmati; affidabilità dell'informazione dei bilanci; equilibrio di bilancio salvaguardia del patrimonio. I controlli si articolano in preventivi e successivi sia di regolarità amministrativa che contabile. L'organo di controllo è costituito dal segretario comunale, con la collaborazione del servizio di segreteria e degli altri eventuali servizi comunali dal coinvolgere. Oggetto del controllo successivo sono le determinazioni di impegno di spesa, i contratti, gli atti di liquidazione della spesa, i decreti, le ordinanze, ecc.

Il controllo a cadenza semestrale, gli atti sottoposti al controllo, sono individuati con metodo causale, mediante sorteggio in misura non inferiore al 5% di tutti gli atti adottati da ciascun servizio. La metodologia del controllo verifica la conformità e la coerenza degli atti secondo i seguenti indicatori: Disposizioni statali, regionali, comunali, sia in materia di procedimento amministrativo, di pubblicità ed accesso agli atti. Disposizioni interne all'ente, statuto, regolamenti, delibere direttive ecc.. Conformità al programma di mandato.

ESITO DEL CONTROLLO: Al termine del controllo di ciascun atto viene compilata la scheda con l'indicazione sintetica delle irregolarità rilevate o dell'osservanza delle stesse da consegnare al responsabile del servizio che ha adottato l'atto.

**3.1.1. Controllo di gestione:** Nel corso del mandato, l'amministrazione comunale al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmatici, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, e la trasparenza dell'azione amministrativa ha applicato il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal regolamento di contabilità.

Nei cinque anni di mandato per quanto concerne i lavori pubblici, l'amministrazione comunale in massima parte ha realizzato, compatibilmente con le risorse disponibili quanto programmato, le seguenti opere:

-Riqualificazione torre campanaria e ristrutturazione copertura palazzo comunale con installazione pannelli Fotovoltaici;

-Realizzazione Piazza adibita a parcheggio adiacente al centro del capoluogo;

-Completamento del posto tappa e Eco Museo Val Verdassa in località Bech;

-manutenzione straordinaria del patrimonio con particolare riguardo alle strade comunali e alla rete sentieristica;

Per quanto concerne l'istruzione pubblica non essendoci nel nostro comune né scuole comunali, né statali, né popolazione in età scolare non si è proceduto a particolari interventi in tale settore. Si è però portato avanti progetti formativi a con altre scuole del territorio ospitando anche delle visite formative e seminari.

Il servizio di raccolta trasporto smaltimento dei rifiuti solidi urbani è stato svolto nel corso del quinquennio da un consorzio. A causa della conformazione geografica del Comune non è stata realizzata la raccolta porta a porta, ma sono state realizzate alcune isole ecologiche di raccolta differenziata posizionate nelle maggiori frazioni del paese. Tutto ciò ha comportato un significativo aumento della raccolta differenziata stimabile tra

il 50 e il 60%.

Al fine di migliorare la tutela sanitaria e primo soccorso sono stati installati sul territorio, nei punti di maggiore affluenza, dei dispositivi defibrillatori DAE.

L'amministrazione comunale ha sempre avuto un particolare riguardo per la popolazione anziana fornendo ad essa tutti i servizi ritenuti indispensabili quali l'assistenza e in particolar modo è stato attivato negli ultimi anni un servizio di tele soccorso. E' attualmente presente un servizio di sociosanitario a domicilio, sviluppato a livello intercomunale, per chi facesse richiesta.

Come interventi dal punto di vista sociale, visti i difficili anni di pandemia e rincari, si è provveduto a donare dei buoni annuali da 50€ per generi alimentari, spendibili sul territorio, a ciascun residente.

A prevenzione in ambito di sicurezza e monitoraggio del traffico è stato installato un sistema di Videosorveglianza all'inizio del paese che rappresenta anche "la porta di valle"

Dopo aver esteso il servizio di WiFi gratuito su territorio comunale sono stati realizzati degli ambienti di coworking nel palazzo comunale. Si sono rilevate sinergie anche con aziende multinazionali che hanno utilizzato e collaborato con il nostro progetto di Coworking.

Nel campo turistico numerose sono state le iniziative che l'amministrazione comunale ha intrapreso soprattutto in collaborazione con la locale Pro loco. Tra le altre iniziative più importanti intraprese qui ricordiamo l'organizzazione della festa annuale che si tiene nel mese di agosto e denominata "Ingria chouse d'auti ten" ten". Grande prestigio e soddisfazioni sono arrivati dall'entrata del nostro comune nell'gruppo dei "Borhi più belli d'Italia". Circuito prestigioso che ha fatto riscontrare un aumento importante di turisti e visitatori. Di grande rilevanza anche la partecipazione al concorso internazionale "Communities in Bloom", contest che premia i comuni con più attenzione agli aspetti di fioritura, accoglienza, patrimonio e sostenibilità, che ci ha visti rappresentare l'Italia alla premiazione finale tenutasi in Canada. Il nostro comune tra le altre onorificenze è stato premiato con il "Premio Internazionale per la tutela del Patrimonio".

**3.1.2. Valutazione delle performance:** l'amministrazione comunale di Ingria ha un solo responsabile di posizione organizzativa e la valutazione della performance viene valutata dall'Organo di Valutazione nominato con Decreto Sindacale nel rispetto dei criteri previsti dal Dlgs.n 150/2014.

**3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate** ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL: L'amministrazione comunale non ha società controllate. Detiene in SMAT spa una quota di partecipazione pari allo 0,00002%. Detiene inoltre una partecipazione pari al 1,54% nel Gruppo di azione locale Società Consortile a responsabilità limitata. Siglabile "GAL valli del Canavese

.....

## PARTE TERZA

### Situazione economico-finanziaria dell'ente

#### Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

##### **1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.**

Non esistono debiti fuori bilancio.

##### **2. Spesa per il personale.**

2.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

Il limite di spesa del personale in rapporto alle spese correnti è stato rispettato fino all'anno 2010. Nell'anno successivo si precisa che i criteri di cui all'art. 1, c. 562, della legge n. 296/2006 non sono rispettati in quanto la situazione del personale del Comune di Ingria era ed è la seguente: nell'anno 2004 era presente in pianta organica la figura di Messo-Vigile con funzioni di operaio, cat. C3, deceduto e sostituito solo dal 1° gennaio 2010, a seguito della modifica della pianta organica, con la figura di operaio generico part-time di 25 ore, cat. B1. Da tale situazione ne deriva che in relazione all'anno 2008 la spesa per il personale rendicontata nell'anno 2017 è maggiore in quanto nell'anno 2008 la pianta organica del Comune era solo parzialmente coperta e, di conseguenza, la spesa sensibilmente ridotta. Se rapportiamo invece all'anno 2004 criteri sono rispettati.

2.2. Fondo risorse decentrate.

La consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata è stata rideterminata a seguito dell'entrata in vigore del nuovo contratto dipendenti enti locali.

2.3. L'ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007

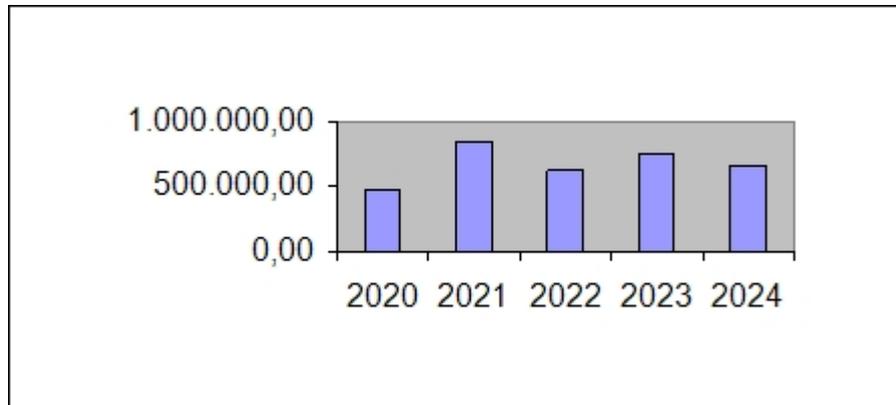
Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2024, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

	2020	2021	2022	2023	2024
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>IMPEGNI</b>	<b>470.583,86</b>	<b>845.630,10</b>	<b>618.899,77</b>	<b>750.036,96</b>	<b>660.813,14</b>
T1: Spese correnti	280.716,15	372.179,67	305.661,12	324.459,05	314.548,50
T2: Spese in c/capitale	68.297,64	341.520,34	182.457,07	290.009,87	139.598,00
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	22.530,12	51.511,55	53.152,88	50.090,55	48.430,00

T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	99.039,95	80.418,54	77.628,70	85.477,49	158.236,64
<b>TOTALE GENERALE SPESE</b>	<b>470.583,86</b>	<b>845.630,10</b>	<b>618.899,77</b>	<b>750.036,96</b>	<b>660.813,14</b>



Tra i **dati finanziari dell'esercizio 2020 ( e 2021 )** il maggior impatto dell'**emergenza epidemiologica da COVID-19** si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai cospicui fondi stanziati per fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali), sull'anticipazione di tesoreria (che si è dovuta utilizzare ampiamente, mentre negli anni precedenti vi si era fatto ricorso in misura sempre minore, per il costante miglioramento della situazione di cassa) e sulle spese per rimborso di prestiti, essendo stata sospesa/rinviata ad anni futuri la restituzione di molte quote capitale di mutui..

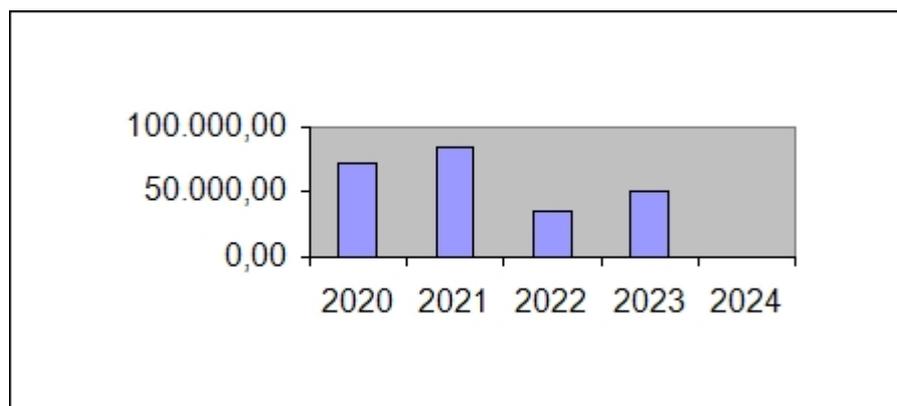
### Equilibri di bilancio

#### Quadri generali riassuntivi

*Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)*

	2020	2021	2022	2023	2024
Utilizzo avanzo di amministrazione	69.600,00	74.973,57	109.330,00	13.583,45	0,00
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV per spese c/capitale	0,00	90.974,43	0,00	28.000,00	0,00
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	81.727,36	85.674,55	83.711,90	88.093,09	88.000,00
T2: Trasferimenti correnti	31.852,63	137.903,91	42.389,11	77.328,43	23.952,00
T3: Entrate extratributarie	265.746,89	221.892,93	224.310,45	244.307,00	251.026,50
T4: Entrate in c/capitale	85.597,90	238.178,71	144.684,33	262.825,13	139.598,00
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)</b>	<b>464.924,78</b>	<b>683.650,10</b>	<b>495.095,79</b>	<b>672.553,65</b>	<b>502.576,50</b>
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

T9: Entrate c/terzi	99.039,95	80.418,54	77.628,70	85.477,49	158.236,64
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>563.964,73</b>	<b>764.068,64</b>	<b>572.724,49</b>	<b>758.031,14</b>	<b>660.813,14</b>
<b>Entrate complessive</b>	<b>633.564,73</b>	<b>930.016,64</b>	<b>682.054,49</b>	<b>799.614,59</b>	<b>660.813,14</b>
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	280.716,15	372.179,67	305.661,12	324.459,05	314.548,50
FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T2: Spese in c/capitale	68.297,64	341.520,34	182.457,07	290.009,87	139.598,00
FPV c/capitale	90.974,43	0,00	28.000,00	0,00	0,00
T3: Increm. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Spese finali (Tit. 1+2+3)</b>	<b>439.988,22</b>	<b>713.700,01</b>	<b>516.118,19</b>	<b>614.468,92</b>	<b>454.146,50</b>
T4: Rimborso prestiti	22.530,12	51.511,55	53.152,88	50.090,55	48.430,00
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	99.039,95	80.418,54	77.628,70	85.477,49	158.236,64
<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>561.558,29</b>	<b>845.630,10</b>	<b>646.899,77</b>	<b>750.036,96</b>	<b>660.813,14</b>
<b>Spese complessive</b>	<b>561.558,29</b>	<b>845.630,10</b>	<b>646.899,77</b>	<b>750.036,96</b>	<b>660.813,14</b>
<b>Avanzo di competenza</b>	<b>72.006,44</b>	<b>84.386,54</b>	<b>35.154,72</b>	<b>49.577,63</b>	<b>0,00</b>



### **Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo**

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che

recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell'Avanzo di amministrazione:

	2020	2021	2022	2023	2024
Fondo cassa al 1° gennaio	190.070,29	340.837,40	355.871,99	238.074,98	0,00
Riscossioni totali	834.487,15	658.065,82	594.123,82	647.440,09	0,00
<i>di cui in c/residui</i>	305.774,41	27.016,71	145.167,01	103.256,61	0,00
<i>in c/competenza</i>	528.712,74	631.049,11	448.956,81	544.183,48	0,00
Pagamenti totali	683.720,04	643.031,23	711.920,83	763.138,68	0,00
<i>di cui in c/residui</i>	263.610,88	55.115,14	297.343,73	217.024,61	0,00
<i>in c/competenza</i>	420.109,16	587.916,09	414.577,10	546.114,07	0,00
Saldo di cassa al 31 dicembre	340.837,40	355.871,99	238.074,98	122.376,39	0,00
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023</b>	<b>340.837,40</b>	<b>355.871,99</b>	<b>238.074,98</b>	<b>122.376,39</b>	<b>0,00</b>
Residui attivi	107.718,96	213.578,95	184.186,35	294.755,41	0,00
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	72.466,97	80.559,42	60.418,67	80.929,74	0,00
<i>di nuova formazione</i>	35.251,99	133.019,53	123.767,68	213.825,67	0,00

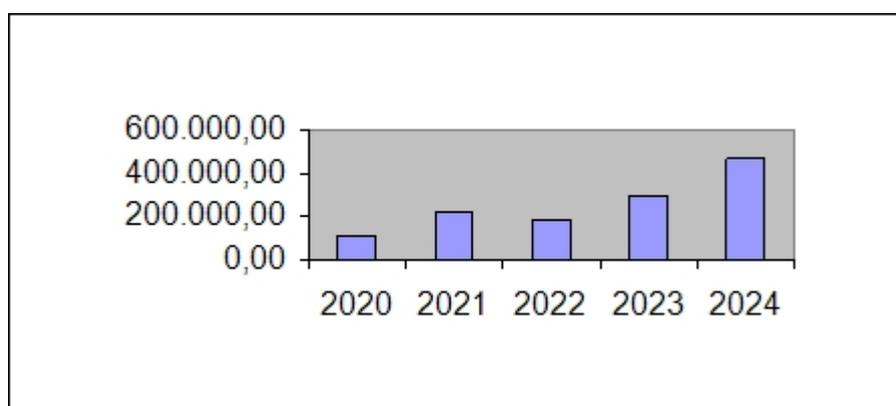
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	134.937,03	328.491,45	232.706,48	219.604,76	0,00
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	84.462,33	70.777,44	28.383,81	15.681,87	0,00
<i>di nuova formazione</i>	50.474,70	257.714,01	204.322,67	203.922,89	0,00
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in c/capitale	90.974,43	0,00	28.000,00	0,00	0,00
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>222.644,90</b>	<b>240.959,49</b>	<b>161.554,85</b>	<b>197.527,04</b>	<b>0,00</b>
<b>Parte accantonata</b>	<b>4.877,12</b>	<b>13.507,18</b>	<b>8.559,90</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Fondo crediti dubbia esigib.	2.553,06	10.021,09	3.441,09	0,00	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	2.324,06	3.486,09	5.118,81	0,00	0,00
<b>Parte vincolata</b>	<b>9.685,00</b>	<b>4.517,00</b>	<b>4.542,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
da leggi e principi contabili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
da trasferimenti	9.685,00	4.517,00	4.542,00	0,00	0,00
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Parte destin. a investimenti</b>	<b>5.293,57</b>	<b>2.255,24</b>	<b>2.255,24</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Parte disponibile</b>	<b>202.789,21</b>	<b>220.680,07</b>	<b>146.197,71</b>	<b>197.527,04</b>	<b>0,00</b>

### **Gestione dei residui**

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

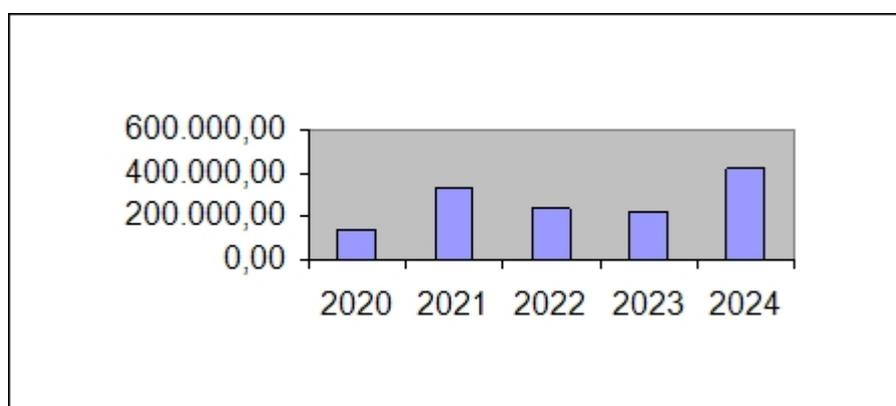
	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Residui al 1° gennaio	409.067,88	107.718,96	213.578,95	184.186,35	294.777,40
Riscossioni c/residui	305.774,41	27.016,71	145.167,01	103.256,61	2.673,78
% riscossioni c/residui	74,75	25,08	67,97	56,06	0,91
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-30.826,50	-142,83	-7.993,27	0,00	0,00
<b>Totale residui da esercizi precedenti</b>	<b>72.466,97</b>	<b>80.559,42</b>	<b>60.418,67</b>	<b>80.929,74</b>	<b>292.103,62</b>

Residui di nuova formazione	35.251,99	133.019,53	123.767,68	213.847,66	171.346,21
<b>Totale dei residui da riportare</b>	<b>107.718,96</b>	<b>213.578,95</b>	<b>184.186,35</b>	<b>294.777,40</b>	<b>463.449,83</b>

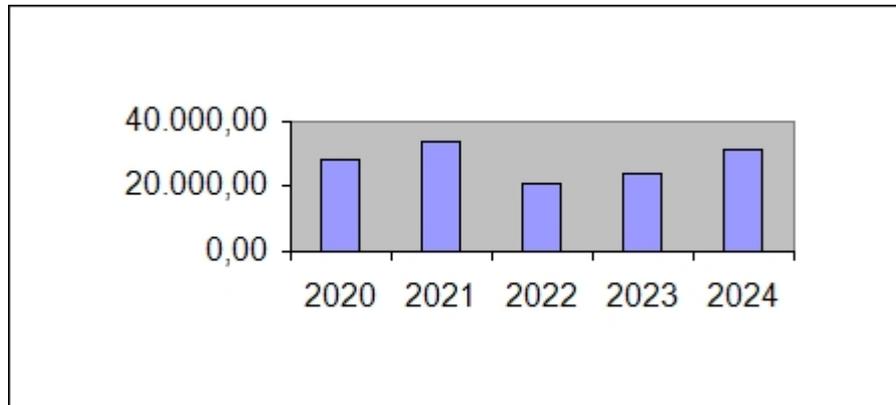


**Residui passivi:** I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

	2020	2021	2022	2023	2024
Residui al 1° gennaio	362.334,53	134.937,03	328.491,45	232.706,48	219.604,76
Pagamenti c/residui	263.610,88	55.115,14	297.343,73	217.024,61	93.390,52
% pagamenti c/residui	72,75	40,85	90,52	93,26	42,53
Residui eliminati	-14.261,32	-9.044,45	-2.763,91	0,00	0,00
<b>Totale residui da esercizi precedenti</b>	<b>84.462,33</b>	<b>70.777,44</b>	<b>28.383,81</b>	<b>15.681,87</b>	<b>126.214,24</b>
Residui di nuova formazione	50.474,70	257.714,01	204.322,67	203.922,89	292.488,80
<b>Totale residui da riportare</b>	<b>134.937,03</b>	<b>328.491,45</b>	<b>232.706,48</b>	<b>219.604,76</b>	<b>418.703,04</b>



	2020	2021	2022	2023	2024
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	8,09	10,99	6,73	7,12	224,00
Residui attivi titolo I e III	28.101,39	33.803,34	20.722,37	23.663,78	30.991,11
Accertamenti correnti titoli I e III	347.474,25	307.567,48	308.022,35	332.400,09	13.835,23

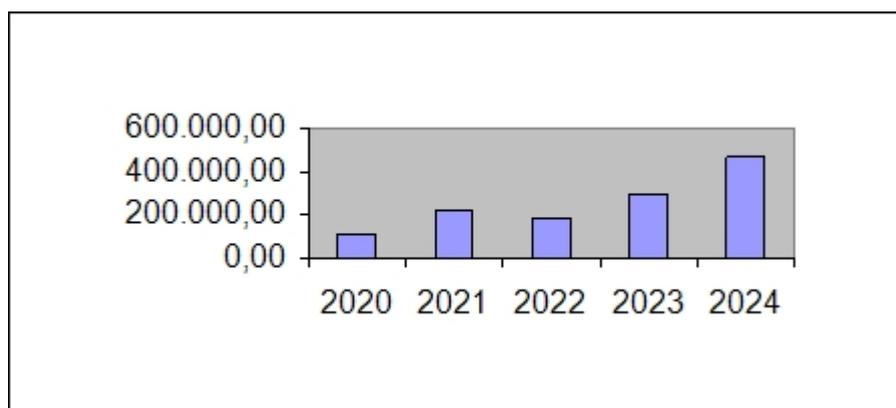


### Anzianità dei residui finali

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda

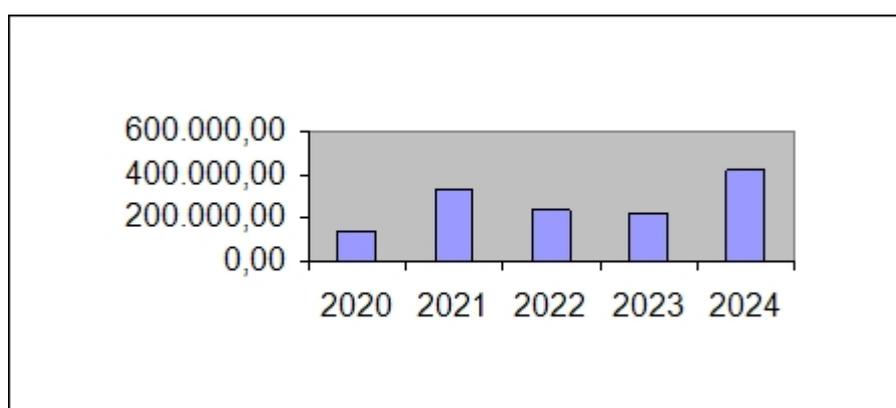
quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

	2020	2021	2022	2023	2024
oltre 5 anni precedenti	10.329,14	10.329,14	45.000,00	45.000,00	45.000,00
5 anni precedenti	0,00	45.000,00	0,00	0,00	743,00
4 anni precedenti	45.000,00	0,00	0,00	743,00	0,00
3 anni precedenti	0,00	884,32	1.445,33	0,00	5.295,38
2 anni precedenti	884,32	16.248,05	20,98	5.295,38	29.838,36
Anno precedente	16.253,51	8.097,91	13.952,36	29.891,36	211.226,88
Residui da competenza	35.251,99	133.019,53	123.767,68	213.847,66	171.346,21
<b>Totale residui al 31-12</b>	<b>107.718,96</b>	<b>213.578,95</b>	<b>184.186,35</b>	<b>294.777,40</b>	<b>463.449,83</b>



Il dato evidenzia una “anzianità” dei residui attivi comunque sintomatica di una **migliorata gestione** dei crediti se non altro rispetto alle modalità di gestione della riscossione nelle fasi di gestione coattiva sia stragiudiziale che giudiziale.

	2020	2021	2022	2023	2024
oltre 5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 anni precedenti	0,00	0,00	2.930,93	0,00	0,00
4 anni precedenti	1.669,94	2.930,93	0,00	0,00	61,00
3 anni precedenti	2.930,93	0,00	0,00	61,00	4.449,31
2 anni precedenti	0,00	67.297,51	61,00	5.035,64	9.998,90
Anno precedente	79.861,46	549,00	25.391,88	10.585,23	111.705,03
Residui da competenza	50.474,70	257.714,01	204.322,67	203.922,89	292.488,80
<b>Totale residui al 31-12</b>	<b>134.937,03</b>	<b>328.491,45</b>	<b>232.706,48</b>	<b>219.604,76</b>	<b>418.703,04</b>



Il dato evidenzia una **migliorata** “anzianità” dei residui passivi sintomatico di una **corretta gestione** dei debiti secondo i principi contabili .

### Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (

Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti ) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

E' infatti utile ricordare come l' Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi .

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

<b>RESIDUI ATTIVI</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Riscossi</b>	<b>Maggiori</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da riportare</b>	<b>Residui provenienti i dalla gestione di competenz a g</b>	<b>Totale residui di fine gestione h=(f+g)</b>
	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>d</b>	<b>e= (a+c- d)</b>	<b>f=(e-b)</b>		
Titolo 1 - Tributarie	3.358,46	390,87	0,00	623,35	2.735,11	2.344,24	1.935,53	4.279,77
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	7.254,40	7.254,40	0,00	0,00	7.254,40	0,00	3.627,20	3.627,20
Titolo 3 - Extratributarie	31.925,84	30.973,64	0,00	762,94	31.162,90	189,26	23.632,36	23.821,62
<b>Parziale titoli 1+2+3</b>	<b>42.538,70</b>	<b>38.618,91</b>	<b>0,00</b>	<b>1.386,29</b>	<b>41.152,41</b>	<b>2.533,50</b>	<b>29.195,09</b>	<b>31.728,59</b>
Titolo 4 - In conto capitale	366.529,18	267.155,50	0,00	29.440,21	337.088,97	69.933,47	5.798,90	75.732,37
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione di prestiti									
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	258,00	258,00
<b>Totale tit. I+2+3+4+5+6+7+9</b>	<b>409.067,88</b>	<b>305.774,41</b>	<b>0,00</b>	<b>30.826,50</b>	<b>378.241,38</b>	<b>72.466,97</b>	<b>35.251,99</b>	<b>107.718,96</b>	

<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Pagati</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da riportare</b>	<b>Residui provenienti dalla gestione di competenza</b>	<b>Totale residui di fine gestione</b>
	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>d=(a-c)</b>	<b>e=(d-b)</b>	<b>f</b>	<b>g=(e+f)</b>
Titolo 1 - Correnti	59.298,33	40.518,50	7.792,39	51.505,94	10.987,44	16.383,10	27.370,54
Titolo 2 - In conto capitale	299.481,78	219.537,96	6.468,93	293.012,85	73.474,89	15.752,30	89.227,19
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	3.554,42	3.554,42	0,00	3.554,42	0,00	18.339,30	18.339,30
<b>Totale titoli I+2+3+4+5+7</b>	<b>362.334,53</b>	<b>263.610,88</b>	<b>14.261,32</b>	<b>348.073,21</b>	<b>84.462,33</b>	<b>50.474,70</b>	<b>134.937,03</b>

<b>RESIDUI ATTIVI</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Riscossi</b>	<b>Maggiori</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da riportare</b>	<b>Residui provenienti dalla gestione di competenza</b>	<b>Totale residui di fine gestione</b>
	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>d</b>	<b>e=(a+c-d)</b>	<b>f=(e-b)</b>	<b>g</b>	<b>h=(f+g)</b>
Titolo 1 - Tributarie	8.474,74	2.673,78	0,00	0,00	8.474,74	5.800,96	9.999,75	15.800,71
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	71.941,60	0,00	0,00	0,00	71.941,60	71.941,60	0,00	71.941,60
Titolo 3 - Extratributarie	15.189,04	0,00	0,00	0,00	15.189,04	15.189,04	1,36	15.190,40
<b>Parziale titoli I+2+3</b>	<b>95.605,38</b>	<b>2.673,78</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>95.605,38</b>	<b>92.931,60</b>	<b>10.001,11</b>	<b>102.932,71</b>
Titolo 4 - In conto capitale	199.172,02	0,00	0,00	0,00	199.172,02	199.172,02	108.589,87	307.761,89
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	52.755,23	52.755,23
<b>Totale tit. I+2+3+4+5+6+7</b>	<b>294.777,40</b>	<b>2.673,78</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>294.777,40</b>	<b>292.103,62</b>	<b>171.346,21</b>	<b>463.449,83</b>

<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Pagati</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da riportare</b>	<b>Residui provenienti dalla gestione di competenza</b>	<b>Totale residui di fine gestione</b>
	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>d=(a-c)</b>	<b>e=(d-b)</b>	<b>f</b>	<b>g=(e+f)</b>
Titolo 1 - Correnti	83.100,06	13.108,47	0,00	83.100,06	69.991,59	119.787,90	189.779,49
Titolo 2 - In conto capitale	133.088,92	76.866,27	0,00	133.088,92	56.222,65	108.589,87	164.812,52
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	3.415,78	3.415,78	0,00	3.415,78	0,00	64.111,03	64.111,03
<b>Totale titoli</b> <i>I+2+3+4+5+7</i>	<b>219.604,76</b>	<b>93.390,52</b>	<b>0,00</b>	<b>219.604,76</b>	<b>126.214,24</b>	<b>292.488,80</b>	<b>418.703,04</b>

### **Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)**

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Ingria ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

capitale iscritto in entrata						
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	379.326,88	445.471,39	350.411,46	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	280.716,15	372.179,67	305.661,12	0,00	0,00
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	22.530,12	51.511,55	53.152,88	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>		<b>76.080,61</b>	<b>21.780,17</b>	<b>-8.402,54</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	0,00	19.680,00	41.300,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>76.080,61</b>	<b>41.460,17</b>	<b>32.897,46</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	9.685,00	4.517,00	25,00	0,00	0,00
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>66.395,61</b>	<b>36.943,17</b>	<b>32.872,46</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	2.364,65	8.630,06	-4.947,28	0,00	0,00
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>64.030,96</b>	<b>28.313,11</b>	<b>37.819,74</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	69.600,00	55.293,57	68.030,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	90.974,43	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	85.597,90	238.178,71	144.684,33	0,00	0,00

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	68.297,64	341.520,34	182.457,07	0,00	0,00
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	90.974,43	0,00	28.000,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE</b> <b>(Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)</b>		<b>-4.074,17</b>	<b>42.926,37</b>	<b>2.257,26</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>-4.074,17</b>	<b>42.926,37</b>	<b>2.257,26</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>-4.074,17</b>	<b>42.926,37</b>	<b>2.257,26</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

per riduzioni di attività finanziarie						
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/I = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)</b>		<b>72.006,44</b>	<b>84.386,54</b>	<b>35.154,72</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		9.685,00	4.517,00	25,00	0,00	0,00
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>62.321,44</b>	<b>79.869,54</b>	<b>35.129,72</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		2.364,65	8.630,06	-4.947,28	0,00	0,00
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>59.956,79</b>	<b>71.239,48</b>	<b>40.077,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
O1) Risultato di competenza di parte corrente		76.080,61	41.460,17	32.897,46	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	41.300,00	0,00	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	2.364,65	8.630,06	-4.947,28	0,00	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	9.685,00	4.517,00	25,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		64.030,96	28.313,11	-3.480,26	0,00	0,00

### Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Il Comune di Ingria ha intrapreso sin dal 2015 una politica attiva del debito a livello locale. Le analisi sulla dimensione, qualità e tipologia di indebitamento hanno consentito negli anni di attivare tutte le tipologie di istituti contrattuali utili ad ottimizzare composizione e peso finanziario dell'indebitamento.

Attività quali riduzioni per mutui non utilizzati completamente rispetto al capitale assegnato, con conseguente revisione del piano di ammortamento, estinzioni anticipate parziali nelle annualità in cui la penale per estinzione anticipata era sostenuta da un ristoro dello Stato, rinegoziazioni volte a migliorare le condizioni di indebitamento, mutui assistiti da contributi in conto interessi ed in conto capitale (ICS), "diverso utilizzo" finalizzato a rimettere in circolo le risorse non utilizzate a finanziamento di nuove ed ulteriori opere di investimento sono solo alcuni dei provvedimenti attuati dal comune di Carmagnola.

L'ente ha inoltre attivato nel corso degli anni "anticipazioni di liquidità" volte a sopperire a carenze dei flussi di cassa e migliorare i tempi medi di liquidazione/pagamento fatture passive e riduzione dello stock del debito residuo al 31.12 in linea con il susseguirsi dei provvedimenti normativi volti a ridurre appunto i tempi di pagamento della pubblica amministrazione.

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle

entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

Nel corso del mandato non sono stati accesi nuovi mutui e non si è proceduto a richiedere l'autorizzazione al diverso utilizzo.

Con circolare 09-10-2017 n° 1289 la Cassa Depositi e Prestiti si è resa disponibile alla **rinegoziazione** di mutui in ammortamento (con debito residuo pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza oltre il 31-12-2021), anche se già rinegoziati in precedenza.

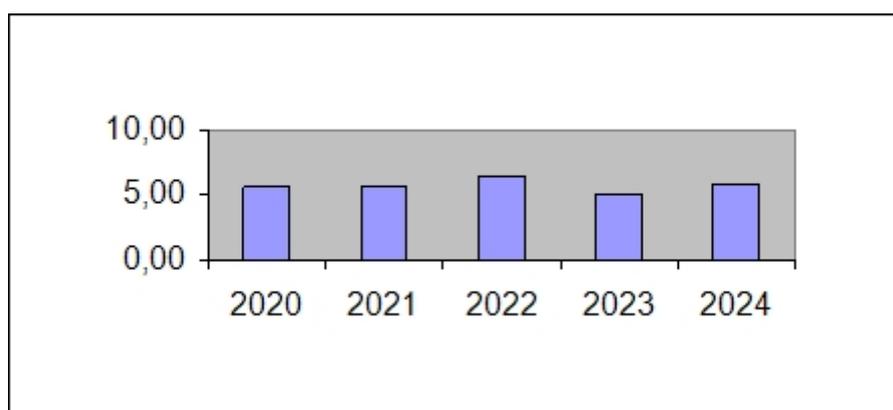
Una seconda possibilità di rinegoziazione, relativa ai mutui con debito residuo al 01-01-2020 pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza successiva al 2020, è stata offerta dalla Cassa Depositi e Prestiti con circolare 1300/2020.

In considerazione dell'emergenza epidemiologica, le Associazioni degli Enti locali e l'ABI (Associazione Bancaria Italiana) hanno sottoscritto il 06-04-2020 un accordo per la sospensione, nel 2020, del rimborso delle quote capitale dei mutui. Il Comune non ha in essere mutui con l'Istituto per il Credito Sportivo (det. 27-05-2020 n° 444 e 445).

### **Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti**

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	2020	2021	2022	2023	2024
Quota interessi	28.991,94	26.400,39	24.254,37	22.244,59	20.404,00
Entrate Correnti (*su anno-2)	517.996,53	472.882,62	379.326,88	445.471,39	350.411,46
% su Entrate Correnti	5,60	5,58	6,39	4,99	5,82
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente il **miglioramento** del rapporto “spese per interessi” rispetto alle entrate correnti per effetto sia della **migliorata** esposizione in termine di interessi passivi a fronte di una diversa composizione dell'indebitamento sia in termini di mutui a tasso fisso che a tasso variabile e sia ancora a fronte delle “rinegoziazioni” attuate negli anni proposte dal M.E.F. e Cdp spa e questo e al **decremento** delle entrate correnti, pur mantenendo un livello di indebitamento

complessivo abbastanza costante nel tempo .

### **Finanza derivata**

Dopo alterne vicende, tipiche dei primi anni 2000, il legislatore è tornato sulla norma che consentiva alle regioni e agli enti locali di stipulare contratti riguardanti gli strumenti finanziari derivati, a certe condizioni (articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria per il 2002). Il legislatore, stante gli innegabili rischi ed incertezze della finanza locale, ha sostituito la norma di tipo legittimante, ancorché condizionata, con una norma di tipo proibitivo. Ha vietato alle regioni e agli enti locali di stipulare nuovi contratti di questo tipo (articolo 1, comma 572, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità per il 2014), fatte salve alcune misure volte a risolvere situazioni contrattuali pendenti. Il divieto è stato rafforzato dalla sanzione della nullità, già da tempo stabilita per i contratti stipulati in violazione dell'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione. La nullità è, tra l'altro, rilevabile soltanto dagli enti pubblici. La Corte costituzionale sull'argomento ha emanato "norme imperative che perseguono una finalità chiaramente protettiva" . Da quel momento la questione più rilevante non è stata quella del "se" le amministrazioni regionali e locali dispongano d'una legittimazione contrattuale in tale ambito, bensì quella del "come" valutare i contratti da esse pattuiti in precedenza.

Nel periodo Comune di Ingria **non ha in essere** contratti che rappresentino "strumenti di finanza derivata".

### **Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale**

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l'esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio . L'esigenza contabile e l'indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell' " Armonizzazione contabile" sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali ) , struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell'inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell'ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del "piano delle alienazioni" e dell'attività che lo precede di "ricognizione del patrimonio " che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell'erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L'attività fa riferimento a quanto previsto dall' l'art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali", il quale prevede testualmente, al comma 1: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri

archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione".

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d'uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva ( Servizi ad IVA commerciale ) che ha consentito in piena legittimità di recuperare risorse importanti a bilancio.

## Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente

		<i>Stato patrimoniale Attivo</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
		A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<b>TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		B) IMMOBILIZZAZIONI					
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	16.773,70	0,00	0,00
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	647,61	641,51	446,31	0,00	0,00
	9	Altre	800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.447,61</b>	<b>641,51</b>	<b>17.220,01</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
II	1	Beni demaniali	2.239.809,98	2.359.619,26	2.419.886,48	0,00	0,00
	1.1	Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	3.285,25	4.543,63	4.442,12	0,00	0,00
	1.3	Infrastrutture	2.229.515,25	2.348.328,24	2.408.959,06	0,00	0,00
	1.9	Altri beni demaniali	7.009,48	6.747,39	6.485,30	0,00	0,00
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	1.153.422,29	1.144.405,05	1.210.490,78	0,00	0,00
	2.1	Terreni	5.739,49	5.739,49	5.739,49	0,00	0,00
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	1.072.510,20	1.049.616,63	1.111.557,17	0,00	0,00
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	1.726,98	1.640,27	1.553,56	0,00	0,00
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	14.682,86	20.220,81	18.852,93	0,00	0,00

2.5	Mezzi di trasporto	1.459,56	1.216,28	973,00	0,00	0,00
2.6	Macchine per ufficio e hardware	3,05	4.921,70	3.807,26	0,00	0,00
2.7	Mobili e arredi	3.526,52	3.090,25	12.853,85	0,00	0,00
2.8	Infrastrutture	53.773,63	51.171,68	48.569,73	0,00	0,00
2.9 9	Altri beni materiali	0,00	6.787,94	6.583,79	0,00	0,00
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.525,57	15.761,93	0,00	0,00	0,00
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>		<b>3.397.757,84</b>	<b>3.519.786,24</b>	<b>3.630.377,26</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>					
1	Partecipazioni in	2.164,40	148,90	1.491,43	0,00	0,00
	<i>a</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> imprese partecipate	106,89	148,90	1.491,43	0,00	0,00
	<i>c</i> altri soggetti	2.057,51	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>a</i> altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i> imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i> altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>		<b>2.164,40</b>	<b>148,90</b>	<b>1.491,43</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>		<b>3.401.369,85</b>	<b>3.520.576,65</b>	<b>3.649.088,70</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I	Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale rimanenze</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Crediti					
1	Crediti di natura tributaria	1.825,32	1.776,61	1.486,26	0,00	0,00
	<i>a</i> Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> Altri crediti da tributi	1.825,32	1.776,61	1.486,26	0,00	0,00
	<i>c</i> Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	79.359,57	179.775,61	163.463,98	0,00	0,00
	<i>a</i> verso amministrazioni pubbliche	79.359,57	179.775,61	163.463,98	0,00	0,00
	<i>b</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

		<i>c</i> imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>d</i> verso altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Verso clienti ed utenti	7.659,97	7.317,44	348,30	0,00	0,00
	4	Altri Crediti	33.047,04	31.672,20	32.430,72	0,00	0,00
		<i>a</i> verso l'erario	16.984,00	16.984,00	16.984,00	0,00	0,00
		<i>b</i> per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>c</i> altri	16.063,04	14.688,20	15.446,72	0,00	0,00
		<b>Totale crediti</b>	<b>121.891,90</b>	<b>220.541,86</b>	<b>197.729,26</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
III		Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
IV		Disponibilità liquide					
	1	Conto di tesoreria	340.837,40	355.871,99	238.074,98	0,00	0,00
		<i>a</i> Istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b</i> presso Banca d'Italia	340.837,40	355.871,99	238.074,98	0,00	0,00
	2	Altri depositi bancari e postali	1.675,56	2.272,73	391,41	0,00	0,00
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	225,25	258,00	0,00	0,00
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>342.512,96</b>	<b>358.369,97</b>	<b>238.724,39</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>464.404,86</b>	<b>578.911,83</b>	<b>436.453,65</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		D) RATEI E RISCONTI					
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>3.865.774,71</b>	<b>4.099.488,48</b>	<b>4.085.542,35</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

		<i>Stato patrimoniale Passivo</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
		A) PATRIMONIO NETTO					
I		Fondo di dotazione	338.412,87	338.412,87	338.412,87	0,00	0,00
II		Riserve	2.582.319,90	3.210.313,29	2.419.886,49	0,00	0,00

	<i>b</i>	da capitale	0,00	0,01	0,01	0,00	0,00
	<i>c</i>	da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i>	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	2.239.809,98	3.210.313,28	2.419.886,48	0,00	0,00
	<i>e</i>	altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>f</i>	altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III		Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	342.509,92	-563.511,97	386.301,22	0,00	0,00
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>			<b>2.920.732,77</b>	<b>2.985.214,19</b>	<b>3.144.600,58</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI							
	1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri	2.324,06	3.486,09	5.118,81	0,00	0,00
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>			<b>2.324,06</b>	<b>3.486,09</b>	<b>5.118,81</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
D) DEBITI							
	1	Debiti da finanziamento	807.780,85	782.296,75	703.116,48	0,00	0,00
	<i>a</i>	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i>	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i>	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i>	verso altri finanziatori	807.780,85	782.296,75	703.116,48	0,00	0,00
	2	Debiti verso fornitori	21.309,26	155.081,36	179.128,09	0,00	0,00
	3	Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	81.697,64	104.023,11	24.070,66	0,00	0,00
	<i>a</i>	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i>	altre amministrazioni pubbliche	593,03	2.027,60	12.773,16	0,00	0,00
	<i>c</i>	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i>	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>e</i>	altri soggetti	81.104,61	101.995,51	11.297,50	0,00	0,00
	5	Altri debiti	31.930,13	69.386,98	29.507,73	0,00	0,00
	<i>a</i>	tributari	17.250,78	19.123,85	5.457,54	0,00	0,00
	<i>b</i>	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i>	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i>	altri	14.679,35	50.263,13	24.050,19	0,00	0,00

		<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>942.717,88</b>	<b>1.110.788,20</b>	<b>935.822,96</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I		Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>a</i>	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i>	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<b>TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>3.865.774,71</b>	<b>4.099.488,48</b>	<b>4.085.542,35</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## **PARTE QUARTA**

### **Rilievi degli organismi esterni di controllo**

#### 1. Rilievi della Corte dei conti

-Attività di controllo: Nessun rilievo è stato mosso all'attività amministrativa del comune di Ingria da parte degli organismi esterni di controllo e precisamente corte dei conti e organo di revisione. Come prima evidenziato si ribadisce che non vi sono società controllate dall'ente locale. Per cui non è stato adottato alcun provvedimento per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (Art.3, commi 27, 28, e 29, legge 24 Dicembre 2007, n.244).

2. Rilievi dell'Organo di revisione: L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa: Durante il mandato si è optato per limitare la spesa corrente nei settori non indispensabili ottenendo risparmi.

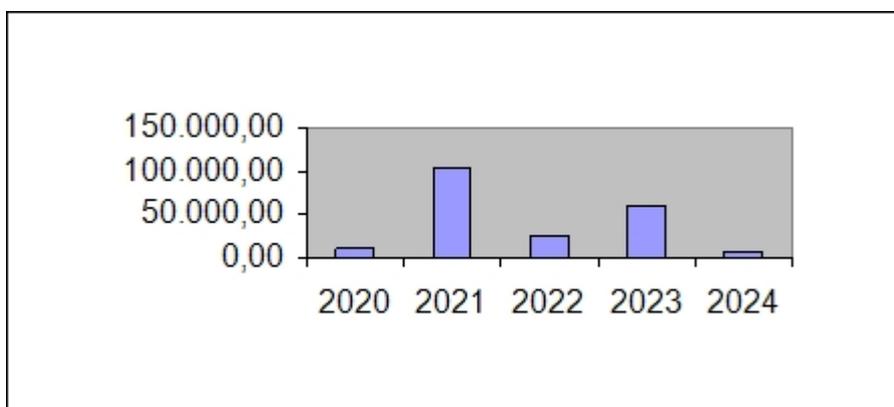
Organismi controllati: Non vi sono Organismi controllati.

## PARTE QUINTA

### Contenimento della spesa

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

	2020	2021	2022	2023	2024
Spese correnti totali	280.716,15	372.179,67	305.661,12	324.459,05	314.548,50
<b>Quota non ricorrente</b>	<b>10.059,72</b>	<b>102.790,47</b>	<b>24.981,87</b>	<b>58.585,50</b>	<b>6.900,00</b>
Spesa ricorrente	270.656,43	269.389,20	280.679,25	265.873,55	307.648,50



I dati esposti dalla tabella sopra riportata evidenziano il contenimento della spesa corrente di natura ripetitiva e questo risulta esso stesso essere un dato importante che evidenzia come la struttura di bilancio sia di per se migliorata.

Importante però nel caso specifico fare riferimento ai “Piani di razionalizzazione della spesa” ed al quadro normativo di riferimento oltre che ai risultati ottenuti o stimati in quanto in fase di realizzazione. Piani così riassumibili:

Razionalizzazione dell’utilizzo delle dotazioni strumentali.

La prima richiesta del perimetro di riferimento, in cui far rientrare le economie di spesa realizzate nell’anno, riguarda le disposizioni di cui all’art. 2, comma 594-599 della l. 244/2007, a mente delle quali la PA deve realizzare un contenimento delle spese di funzionamento tramite misure finalizzate alla razionalizzazione dell’utilizzo delle dotazioni strumentali (anche informatiche), delle autovetture di servizio, dei beni immobili.;

#### **Processi di ristrutturazione e/o riorganizzazione.**

Altro ambito di applicazione del contenimento della spesa si riferisce ai risparmi sui costi di funzionamento derivanti dai processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione all’interno delle pubbliche amministrazioni, come definiti dall’art. 27 del d.lgs. 150/2009 (legge Brunetta);

#### **Razionalizzazione e riqualificazione della spesa.**

All’interno delle disposizioni di cui al d.l. 98/2011, l’art.16, commi 4 e 5, prevede la formulazione di un piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

### **Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:**

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, *“gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti”*. Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino *“il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti”*. Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all'utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.- Ecco allora che assume importanza una attenta e consapevole gestione di cassa. Nel periodo considerato il Comune non si avvalso di anticipazioni di tesoreria né ha dovuto vincolare cassa.

## PARTE SESTA

### Organismi controllati e partecipati e S.p.l.

L'articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

L'amministrazione comunale non ha società controllate. Detiene in SMAT spa una quota di partecipazione pari allo 0,00002%. Detiene inoltre una partecipazione pari al 1,54% nel Gruppo di azione locale Società Consortile a responsabilità limitata. Siglabile "GAL valli del Canavese

### Servizi pubblici locali –s.p.l.

Decreto Legislativo n.201/2022 - riordino dei servizi pubblici locali – S.P.L. -

**Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica non rete ai sensi del D.lgs. 201/2022:** servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbe svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"- sarà opportuno riportare le principali norme di riferimento da osservare nella gestione dello specifico servizio pubblico locale e che ne condizionano le modalità. Il Comune non gestisce servizi pubblici.

**Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica a rete ai sensi del D.lgs. 201/2022:** Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli definiti "a rete", che consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente e caratterizzati altresì dalla presenza di infrastrutture fisiche indispensabili all'erogazione del servizio e sottoposti alla regolazione di autorità indipendenti. Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete. Il Comune non gestisce servizi pubblici.

**Nozione di servizio a domanda individuale:** Come servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale; Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55. Il Comune non gestisce servizi a domanda individuale.

Ingria, li 25 marzo 2024

**IL SINDACO**  
**(Igor DE SANTIS)**

**CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE**

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

\_\_\_\_\_, li

**L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA**  
**dott. Maurizio PEZZOLI**

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*